

MOBY PRINCE, In Procura a Livorno gli atti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause del disastro

Date : 23 Febbraio 2018



Sulla tragedia del **traghetto Moby Prince**, la *Commissione di inchiesta parlamentare sulle cause del disastro*, dopo aver completato il suo lavoro, ha trasmesso alla *Procura della Repubblica di Livorno*, per competenza, gli atti. Peraltro, la Procura, mesi fa, aveva già aperto un nuovo fascicolo.

Il traghetto prese fuoco nella rada del porto di *Livorno*, il *10 aprile 1991*, dopo lo scontro con la petroliera *Agip Abruzzo*, causando la **morte di 140 persone** (26 erano sarde): *"La nostra attività servirà ad una completa e rigorosa ricostruzione dei fatti - ha commentato il senatore Silvio Lai, presidente della Commissione, che ha ricordato come anche la trasmissione 'Le Iene' si siano occupate della tragedia - Negli atti sono ricompresi la relazione finale, approvata all'unanimità dopo due anni di intenso e collegiale lavoro, e la documentazione acquisita, in parte nuova e in parte mai stata all'attenzione della Magistratura. Le sentenze di assoluzione si sono basate su riscontri che a seguito del lavoro svolto dalla Commissione non possono essere confermati"*.

Tra i **nuovi elementi emersi**, la **nebbia** non c'era, la **petroliera Agip Abruzzo** era ancorata in zona di divieto, i **tempi di sopravvivenza** a bordo almeno per una parte dell'equipaggio e dei passeggeri del Moby Prince furono superiori ai tempi stabiliti allora, le **operazioni di soccorso** furono svolte senza un adeguato coordinamento e furono di fatto assenti nei confronti del **Moby Prince**.

"Non possiamo escludere, inoltre, che ci sia stata una turbativa della navigazione da parte del Moby Prince che l'ha portata all'impatto con la petroliera Agip Abruzzo - ha aggiunto Lai - La Procura ora è in grado di conoscere anche nuovi elementi da valutare e approfondire: penso al tragitto dell'Agip Abruzzo prima di arrivare al porto di Livorno e il materiale trasportato, agli accordi assicurativi, avvenuti rapidamente durante le indagini e prima dei processi, tra gli armatori del Moby Prince e l'Agip Abruzzo, ai bilanci delle società armatoriali precedenti e successivi al disastro. Confidiamo che il lavoro e la

documentazione consegnata possa contribuire a ristabilire, dopo 27 anni, la realtà dei fatti". (red)

(admaioramedia.it)